

Relazione conclusiva

del

processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 6 del 30/4/2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015),

Il suddetto Piano 2015 proposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 20 del 27/03/2015 è approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 6 del 30/04/2015 ed è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione .

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e , conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

- Trattamento Rifiuti Metropolitan s.p.a. con una quota dello 0,0013%;
- Società Ecologica Territorio e Ambiente S.p.a. con una quota dello 0,36%

Per completezza, si precisa che il Comune di Cavagnolo partecipa al "Consorzio di Bacino 16", al Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale ed al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Le partecipazioni ai Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del *Piano 2015* e, di conseguenza, della presente relazione conclusiva.

2.1 TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A.

TRM S.p.A. (Trattamento Rifiuti Metropolitan) è la società che ha ricevuto l'affidamento in house per la progettazione, la costruzione e la gestione del termovalorizzatore della provincia di Torino.

La Società ha per oggetto:

- l'attività di gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa ed altre dotazioni strumentali volti al recupero, al trattamento ed allo smaltimento, anche a mezzo di incenerimento con termovalorizzazione, di qualunque genere di rifiuto e segnatamente dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, dei rifiuti speciali inerti, dei rifiuti speciali pericolosi, e non pericolosi, dei rifiuti ospedalieri, dei rifiuti di imballaggio provenienti da insediamenti produttivi, industriali e commerciali in conformità alle autorizzazioni ottenute dalla società stessa;
- L'attività di progettazione di impianti a tecnologia complessa e di qualunque altro impianto o bene connesso o strumentale alle predette attività;
- l'attività di recupero energetico, connesso allo smaltimento a mezzo incenerimento, con conseguente produzione e vendita di calore ed energia elettrica, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- l'attività di trasporto e di conferimento dei rifiuti da e verso impianti di recupero, trattamento o smaltimento, nei limiti in cui siano strumentali alle attività di cui sopra;
- l'attività di gestione di discariche di rifiuti pericolosi, compresa l'attività di captazione di biogas e ripristino ambientale;
- ogni attività di ricerca e di sperimentazione studio e consulenza, direttamente o indirettamente connesse all'oggetto sociale;
- l'attività di gestione tecnico manutentiva di impianti connessi all'oggetto sociale;

Le attività sociali possono essere finalizzate alla gestione ed esercizio degli impianti, delle reti e della altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio di smaltimento dei rifiuti degli enti locali della provincia di Torino facenti parte dell'Ambito territoriale ottimale di cui alla LR n. 24/2002 e s.m.i. e che siano soci.

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare una parziale alienazione della quota azionaria detenuta con decreto del Commissario Straordinario n. 36 del 30 novembre 2011, mentre per la restante quota è **intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, in TRM S.p.A.**

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

2.2 SOCIETA' ECOLOGICA TERRITORIO E AMBIENTE S.p.A.

La Società SETA S.p.A. è stata costituita il 29 novembre 2002 per volontà dei Consorzi CATN e AISA facenti parte del Bacino 16, compresi nell'area di pianificazione Torino Sud-Est e dall'AMIAT S.p.A. SETA S.p.A. è nata secondo le normative dell'art. 35, Legge n. 448/2001 e della Legge Regionale n. 24/2002, in ottemperanza ai principi di separazione tra i compiti di indirizzo e governo del sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, posti in capo al "Consorzio di Funzioni" e l'esercizio del servizio posto in capo non più ai Consorzi ma a Società di Capitali costituite dai Comuni interessati.

A seguito delle perizie asseverate di valutazione dei rami aziendali dei Consorzi CATN e AISA, il 20 giugno 2003 con rogito Notaio Marocco, sono stati conferiti i rami d'azienda alla Società SETA S.p.A., la quale dal 1 luglio 2003 è subentrata a tutti gli effetti nella gestione del servizio nei Comuni soci con le modalità preesistenti.

Nel corso dell'anno 2011 il Consorzio di Bacino 16 ha acquistato le quote azionarie di AMIAT S.p.A., del Consorzio Intercomunale Servizi Ambientali di Ciriè e della Città di Venaria Reale raggiungendo così il 49% delle quote azionarie della società.

Nel mese di novembre 2013, Il Consorzio di Bacino 16 cede, in esito alla procedura ad evidenza pubblica, il 48,85% delle proprie quote in SETA. Le stesse vengono acquistate da SMC - Società Smaltimenti Controllati S.p.A., con sede in Milano. In data 27 marzo 2014 viene sottoscritta una prima girata di quote pari al 20% del totale.

Il Commissario Straordinario con proprio decreto n. 36 del 30.11.2011 aveva espresso la volontà di dismettere le quote di partecipazione, ma la procedura non ha avuto esito positivo.

Come già precisato nel *Piano 2015*, l'amministrazione intende mantenere la partecipazione, pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.